

TangEst prioritaria Ora bando più vicino Inserita nell'Allegato Infrastrutture

■ La Tangenziale Est avanza. A dirlo è anche il Governo. Eccola comparire tra le opere prioritarie dell'Allegato Infrastrutture del Ministero, "nella tabella 2". Un linguaggio burocratico che, per chi spera di vedere compiuta tangenziale, svela buone notizie.

Lo comunicano Roberto Cota, presidente della Regione e Barbara Bonino, assessore regionale ai trasporti.

Una richiesta esplicita del presidente regionale, fatta durante il tavolo tecnico-politico che, la scorsa settimana, si è svolto al ministero degli Affari Regionali. In ballo la definizione del programma prioritario delle opere strategiche nazionali per il triennio 2010-2013. A discuterne le Regioni e il ministero delle Infrastrutture.

Tira un sospiro di sollievo Bar-



Un banco per la raccolta firme contro la tangenziale est

bara Bonino, dopo aver temuto di rimanere a bocca asciutta: «E' un passo importante. Essere nell'allegato 2 e far parte della Legge Obiettivo era uno degli inserimenti più ambiti da tutte le Regioni e noi ci siamo riusciti. Significa poter par-

tire a definire le procedure di attuazione e avvicinarci al bando di selezione della ditta appaltatrice».

La "Legge Obiettivo" ha come scopo regolare, sulla base di principi innovativi, la realizzazione di opere pubbliche strategiche e per

la nazione, snellendone progettazione, approvazione e messa in opera.

«Essere all'interno dell'Allegato Infrastrutture era il pre requisito per partire - valuta Bonino - La prossima tappa saranno gli incontri con i sindaci del territorio. Con loro verificheremo i punti critici e capiremo se ci sono ancora modifiche da fare sul tracciato».

Questo entro novembre. Poi, la questione saranno i soldi. La Tangenziale Est partirebbe da Gassino per chiudere a Pessione l'anello della tangenziale ovest. Ventidue chilometri di autostrada pedaggiata costruita attraverso il project financing, un modello che prevede la partecipazione di privati. Cifra stimata 740 milioni. Ma non era un miliardo? «L'ipotesi è riuscire a realizzarla a costo zero per l'ente pubblico. Aumentando la frequenza dei passaggi e adeguando la tariffazione del pedaggio».

Un risparmio di quasi 300 milioni, quindi, ma l'assessore assicura che non andrà a scapito dell'opera, né dell'ambiente. E se non si riuscisse a trovare una ditta che rientri in quella cifra? «L'opera è e resterà una priorità di questa Giunta: non ci fermeremo. Se, come Regione, dovremo mettere dei soldi faremo tutto il possibile».

Debora Pasero